

L'EMERGENZA APERTO IL PALCOSCENICO ON LINE

Ora il teatro entra in casa con il Crest

● Il teatro è online sul sito del Crest. Si chiama *#comequandofuoripiove* ed è il palinsesto per arrivare nelle case degli spettatori, condividendo alcune delle più importanti produzioni. Il palcoscenico è il canale YouTube a cui si accede entrando nella homepage del sito teatrocrest.it, dove, con cadenza bi-settimanale (giovedì e domenica), saranno disponibili online spettacoli in versione integrale. Una nuova iniziativa del Crest per stare vicino al suo pubblico durante l'emergenza coronavirus, in attesa di poter tornare al TaTÀ.

Ieri è stato irradiato il primo appuntamento: *Vico Ospizio*. Si tratta di un'indagine sulla storia presente che permette di cogliere «nel loro farsi» i cambiamenti in atto nella società. Il lavoro restituisce la storia degli anni '60/'90 a Taranto attraverso la vita di una famiglia radicata nella Città vecchia. Dallo

spaccato familiare prendono visibilità le trasformazioni della città: il sicuro Arsenale militare, la crisi dei Cantieri navali, il miracolo Italsider, lo stravolgimento ambientale ed urbanistico, le lotte operaie, la crisi. Attraverso il ritmo incalzante della narrazione (del 2009, in collaborazione con Istituto Ernesto De Martino) e del blues si percorrono anni di storia in un racconto vorticoso fra il divertente e il drammatico.

Seguirà, domenica 29 marzo, *Sposa sirena* di Michelangelo Campanale, con Valentina Franchino, Salvatore Marci, Lucia Zotti, costumi Maria Pascale, consulente alla drammaturgia Giovanni Guarino, tecnici di scena Walter Mirabile e Carlo Quarataro, vincitore premio «L'uccellino azzurro» come migliore spettacolo

lo e migliore attrice protagonista a Lucia Zotti. Lo spettacolo (del 2012, in convenzione con Regione Puglia) combina teatro e danza aerea, recitazione e acrobazia, regalando poesia e grande spettacolarità alla fiaba di Taranto. Una fiaba di incerta derivazione, popolare o mitologica, in cui il tema dell'amore, pure intrecciandosi a forti richiami all'attualità, si lascia contaminare dalla materia leggera delle sirene, materia dei sogni, acquistando quella leg-

gerezza e intensità che solo le fiabe sanno donare anche ai temi dolorosi.

[d. picc.]



IL CARTELLONE

Due spettacoli a settimana. Attesa per «Sposa sirena»



SUL PALCO Sposa sirena